



Gruppo Consiliare alla Città di Biella

INTERROGAZIONE

Premesso che

Il 27 gennaio è il **Giorno della Memoria** una ricorrenza istituita con la legge n. 211 del 20 luglio 2000 dal Parlamento italiano che ha in tal modo aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio come giornata in commemorazione delle vittime del nazionalsocialismo e del fascismo, dell'Olocausto e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati. Il testo dell'articolo 1 della legge così definisce le finalità del Giorno della Memoria: « La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati »;

Rilevato che

Il Comune di Biella ha sempre organizzato in occasione di tale ricorrenza iniziative, eventi, mostre, proiezioni, dibattiti che coinvolgendo le scuole cittadine, gli studenti e le studentesse dei diversi ordini e gradi e la cittadinanza tutta, ha teso a tener viva la memoria per "ricordare che questo è stato";

Considerato che

Con l'avvento della nuova Amministrazione nel 2010 le iniziative per il **Giorno della Memoria** si erano limitate alla partecipazione a un convegno della Provincia di Biella e a una proiezione cinematografica curata dall'Assessorato agli Eventi e alle Manifestazioni presso il Teatro Sociale di Biella;

Appurato che

Il 27 gennaio 2011 l'Amministrazione comunale della nostra città ha "dimenticato" tale ricorrenza, limitandosi a patrocinare un convegno in altra data mentre altri comuni ben più piccoli della Città capoluogo come Candelo, Tollegno, Occhieppo Superiore hanno organizzato importanti momenti di dibattito e di commemorazione di quei tragici eventi che portano allo sterminio di oltre dieci milioni di persone (ebrei, omosessuali, Rom e sinti, prigionieri di guerra, Testimoni di Geova, disabili, dissidenti politici e numerose popolazioni europee).

Il sottoscritto consigliere comunale interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

- Per quale motivo l'Amministrazione comunale di una Città capoluogo come Biella non abbia sentito il dovere civico e morale di avviare tutte le iniziative a sua disposizione per sensibilizzare, ricordare e testimoniare i tragici fatti avvenuti durante le dittature naziste e fasciste in Italia e in Europa;
- Se questa "dimenticanza" non si da ascrivere a una più generale volontà di cancellare e di rivedere la Storia ribaltando gli incontrovertibili fatti ad essa legati per ridimensionare le colpe dei vinti e surrettiziamente riabilitarne le orribili gesta.

Il capogruppo de "La Sinistra"
alla Città di Biella
roberto pietrobon

Biella, 27 gennaio 2011

- si richiede risposta orale in aula -